

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
SPE-DS18.17
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

RAGIONE SOCIALE COMM.:		RAGIONE SOCIALE APP.:	
COMMITTENTE	CT SERVIZI SRL	Nome	
	Piazza Papa Giovanni Paolo II,1	Via	n°
	30013 Cavallino Treporti (VE)	Città	
	Telefono: 041 968725 Fax: 041 5379610	Telefono:	Fax:
	D.L.: dott. Roberto Ficotto Tel.: 041 968725	D.L.: Tel.:	
	R.L.S.: Dott. Bainado Massimiliano Tel.: 041 968725	R.L.S.: Tel.:	
	R.S.P.P.: Per. Ind. Fabio Dalla Pria Tel.: 337492000	R.S.P.P.: Tel.:	
	M.C.: Dott.ssa Caberlotto Francesca Tel.:	M.C.: Tel.:	
R.S.G.S.L.: Tel.:	R.S.G.S.L.: Tel.:		
DATA DOC.: 10-10-2016		N. PROG. CONSEGNA: _____	

APPALTATORI
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Per la valutazione del rischio si procede come di seguito descritto:

sulla base degli eventi identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, le attività a cui è associato un rischio di una qualche rilevanza; a tali eventi si assegna un indice di probabilità ed un indice di danno per le conseguenze; i due valori moltiplicati tra loro, indicano la <<magnitudo>> delle conseguenze (rischio).

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE		
CRITERI DI STIMA DELLA PROBABILITA' (P = probabilità)		
VALORE di P	LIVELLO	SIGNIFICATO
1	Improbabile	a) Il pericolo può produrre un danno solo per la contemporaneità di più eventi concomitanti, tutti poco probabili b) Non sono noti casi in cui al pericolo è conseguito il danno in azienda o in situazioni operative simili c) Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	d) Il pericolo può produrre il danno solo in circostanze particolari di diversi eventi concomitanti e) Sono noti solo rari casi in cui al pericolo è conseguito il danno in azienda o in situazioni operative simili f) Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe grande sorpresa in azienda
3	Probabile	g) Il pericolo può produrre il danno anche se in modo non automatico o diretto h) Sono noti alcuni danni o diversi quasi incidenti associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili i) Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe moderata sorpresa in azienda
4	Altamente probabile	j) Esiste una correlazione consequenziale diretta fra il pericolo ed il verificarsi del danno ipotizzabile k) Si sono già verificati diversi danni o numerosi quasi incidenti associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili l) Il verificarsi del danno associato al pericolo non susciterebbe stupore in azienda
CRITERI DI STIMA DEL DANNO POTENZIALE (D = danno)		
VALORE di D	LIVELLO	SIGNIFICATO
1	Lieve	m) Il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile n) Il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	o) Il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile p) Il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	q) Il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti gravi non letali, o di invalidità parziale r) Il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	s) Il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale t) Il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

La valutazione viene fatta dal SPP e da tecnici specialisti nelle materie poste in esame

R = PxMxKi (Ki = Informazione - Formazione - Istruzioni - Addestramento - Equipaggiamento = < 1)

P	4	8	12	16	PxD= R 1 = Azioni correttive da eseguire a lungo termine - Programmazione - (L)	MB = Molto Basso
	3	6	9	12	PxD= 2 < R < 3 = Azioni correttive da eseguire breve/medio termine - (M) - (I=1)	B = Basso
	2	4	6	8	PxD= 4 < R < 8 = Azioni correttive da eseguire con urgenza - (U) - (I=2)	M = Medio
	1	2	3	4	PxD= R > 8 = Azioni correttive indilazionabili - (I) - (I=3)	A = Alto
	D				(I1) - (I2) - (I3) = Indice di priorità (controllo - riesame - misure compens.)	

Acronimo S.A. = SITI AZIENDALI

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento, conforme a quanto stabilito dalla L. 123/07 così come recepita dal D.Lgs 81/08, si applica alle attività svolte presso i S.A. dagli Appaltatori e disciplinate da uno dei contratti di seguito elencati:

- A- Contratto CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;

2 RISCHI INTERFERENTI ALL'INTERNO DEI SITI AZIENDALI

In considerazione delle attività svolte nei siti, sono valutati i rischi interferenti specifici determinati dalle attività di lavoro svolte dagli appaltatori individuando le relative misure conseguenti.

In considerazione dell'analisi dei lavori di cui all'appalto si rileva quanto segue:

- ogni lavoro svolto ha interferenze con l'utenza che frequenta i cimiteri/luoghi pubblici (durante l'orario di apertura) ma tutti i lavori verranno svolti assicurando che l'area sia interdetta a tutti i presenti.

In relazione all'analisi l'appaltatore dovrà mettere in atto tutte le protezioni e prevenzioni previste per questi lavori sul POS/DVR.

3 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Al fine di rendere efficaci le misure definite e ad evitare l'insorgenza di rischi per tutti i lavoratori presenti, si prescrive che:

in ciascun S.A. è affissa una planimetria dei luoghi con la indicazione delle zone di sicurezza e dei numeri di Enti esterni utili in caso di emergenza
tutti i lavoratori dell'Appaltatore devono prendere visione delle planimetrie presenti sul S.A. e delle norme comportamentali che devono essere obbligatoriamente rispettate in caso di emergenza;
qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali e prodotti, apportando così modifiche nello spazio lavorativo, si deve preventivamente richiedere autorizzazione al Committente, indicando tipologia e quantità di materiale da stoccare; è cura del Committente indicare una zona idonea per lo stoccaggio.

3.1 Procedura in caso di emergenza incendio

Criteri Generali

Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita delle persone presenti, al momento dell'emergenza, presso il SA, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare in sicurezza e con efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio.

Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza:

- la diramazione dell'allarme;
- il salvataggio delle persone;
- il confinamento e l'estinzione dell'incendio;
- la salvaguardia dei beni.

La procedura è strutturata temporalmente nelle seguenti fasi :

- preventiva;
- allarme;
- evacuazione;

3.2 Norme comportamentali generali

Prima del verificarsi dell'emergenza tutti gli operatori presenti devono:

- segnalare prontamente la presenza di anomalie, di comportamenti scorretti, la presenza di personale non autorizzato e la mancanza di attrezzature antincendio;
- non creare intralci alle vie di fuga;
- rispettare le procedure e le disposizioni vigenti;
- non fumare;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature;

Durante il verificarsi dell'emergenza:

- mantenere la calma;
- rispettare le disposizioni impartite dagli addetti;
- avvisare il Gestore se non vi è già emergenza in atto;
- non prendere iniziative;
- rispettare le disposizioni impartite dai responsabili;
- interrompere le attività lavorative;
- mettere in sicurezza (spegnere) nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo;
- non tornare indietro, se non per motivi di grande necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il luogo di raccolta seguendo le indicazioni delle planimetrie affisse e la segnaletica.

Dopo il verificarsi dell'emergenza:

- seguire le istruzioni fornite al punto di raccolta;
- tornare al posto di lavoro solo se esplicitamente autorizzati;
- segnalare l'esistenza di situazioni di pericolo ancora presente;
- facilitare il normale ripristino delle attività;
- informare i superiori del danno generato e delle problematiche legate all'interruzione del lavoro;
- segnalare al responsabile dell'Emergenza anomalie e possibili migliorie osservati durante l'evoluzione dell'emergenza.

3.3 Procedura di comportamento per prevenire l'incendio

Misure preventive

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

- a) È severamente vietato impiegare: fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande, stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza a vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi e gassosi.
- b) è vietato l'utilizzo improprio dell'impianto elettrico;
- c) è necessario mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- d) è fatto obbligo di astenersi dal compiere azioni che potrebbero compromettere la propria e la altrui incolumità;
- e) è vietato tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili.

3.4 Procedura in caso d'incendio
Come comportarsi se si scopre un incendio

Chiunque scopra un incendio è tenuto a:

- a) in caso di un principio di incendio, avvertire immediatamente il Gestore del SA;
- b) mettere in sicurezza macchinari e attrezzature;
- c) raggiungere punto di raccolta;
- d) in caso di cortocircuito di una apparecchiatura elettrica, allontanare immediatamente dalla sorgente d'innescio eventuali materiali facilmente combustibili presenti nelle vicinanze e far interrompere l'alimentazione elettrica dell'eventuale utilizzatore, disinserendo se possibile la spina dalla presa, e se del caso richiedere lo sgancio dell'interruttore del quadro elettrico di pertinenza;
- e) mantenere i percorsi di esodo sempre liberi da ostacoli;
- f) astenersi dal compiere azioni che potrebbero compromettere la propria e la altrui incolumità;

E' inoltre responsabilità del committente:

- a) avvisare il Responsabile per la committente o gli Enti esterni se necessario;
- b) avvisare il responsabile di cantiere dell'Appaltatore, se non presente;
- c) favorire l'allontanamento del pubblico;
- d) impedire l'accesso al pubblico;
- e) valutare, in collaborazione con l'eventuale squadra di pronto intervento dell'Appaltatore, la situazione, fornire prima assistenza agli eventuali infortunati, decidere se richiedere intervento esterno, attendere l'intervento degli enti esterni.

3.5 Procedura di evacuazione

Alla diramazione dell'ordine di evacuazione i presenti nel SA sono tenuti a:

- a) mantenere la calma, non urlare, allontanarsi senza spingere;
- b) non portare con se oggetti che per la loro natura a dimensione possano essere di intralcio durante l'evacuazione;
- c) utilizzare le vie di fuga che allontanano dall'evento;
- d) raggiungere l'uscita di emergenza seguendo i cartelli indicatori;
- e) è vietato prendere iniziative di alcun genere che potrebbero compromettere la propria e la altrui incolumità;
- f) seguire le indicazioni fornite dal Gestore;
- g) agevolare l'arrivo e l'intervento delle squadre di soccorso.

3.6 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un operatore dell'Appaltatore i colleghi applicano le procedure previste dall'Appaltatore, attenendosi alle seguenti norme comportamentali generali:

- a) avvisare il committente;
- b) soccorrere il collega utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- c) mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- d) avvisare in accordo con il committente gli enti esterni se necessario;
- e) attendere l'arrivo dei soccorsi se necessario.

4 APPALTATORI E SUBAPPALTATORI

Fermo restando quanto previsto dal contratto e dalla documentazione ad esso allegata in materia di subappalti, l'Appaltatore deve:

- A) nel contratto tra Appaltatore e subappaltatore definire i costi per la sicurezza conformemente al contratto generale di appalto;
- B) trasmettere il DUVRI al subappaltatore che lo approva. L'Appaltatore si farà carico di dare evidenza alla Committente della condivisione del DUVRI da parte di tutti i suoi subappaltatori;
- C) verificare che il subappaltatore sia in grado di gestire gli aspetti inerenti la sicurezza con particolare riferimento alla formazione e all'informazione dei lavoratori, in relazione alle specifiche attività svolte presso il Punto Vendita.

4.1 Mantenimento del requisito di qualifica

L'Appaltatore è tenuto ad inviare, su supporto informatico, al Responsabile per la committente la seguente documentazione trasmessa secondo le scadenze riportate:

Documentazione	Scadenza	Destinatari
Informazioni generali Appaltatore	Alla firma del contratto	Tutti
DUVRI controfirmato	Alla firma del contratto	Tutti
Certificato CCIAA	Ogni 6 mesi	Tutti
Copia di tutti i "Verbale riunione di coordinamento" redatti	annualmente	Tutti
Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti .	Ogni 6 mesi	Tutti
Documento Unico di regolarità contributiva (DURC).	Alla firma del contratto	Tutti
Piano operativo di sicurezza relativo alle lavorazioni previste dal contratto	Alla firma del contratto	Tutti
Documentazione attestante l'avvenuta formazione ed informazione del proprio personale	Alla firma del contratto	Tutti

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

L'Appaltatore è responsabile delle attività a lui affidate e, pertanto, se si avvale di ditte in subappalto, è responsabile della raccolta e verifica di tutta la documentazione relativa ad ogni subappaltatore e del successivo inoltro al Committente secondo la tempistica sopra riportata. L'Appaltatore pertanto è anche responsabile dell'invio al subappaltatore del presente DUVRI e della ricezione di una copia firmata da parte dello stesso.

4.2 Tessera di riconoscimento

I lavoratori degli appaltatori e dei subappaltatori (solo autorizzati) devono essere muniti e portare indosso, in chiara evidenza, la tessera di riconoscimento. Medesimo obbligo fa capo ai lavoratori autonomi che operano nell'ambito dell'appalto, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (ad esempio artigiani).

I dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivocabile ed immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto, oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita, la data di assunzione e in caso di subappalto gli estremi dell'autorizzazione del Committente. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro.

5 COSTI PER LA SICUREZZA

I costi ordinari di sicurezza sono sia derivanti dall'applicazione del piano delle misure di sicurezza previste dall'Appaltatore (formazione, sorveglianza sanitaria, organizzazione del SPP, DPI, ecc.) sia dal costo derivante dalle misure predisposte per eliminare o limitare le interferenze presenti negli ambienti di competenza del datore di lavoro Committente nei quali si va ad operare, così come previste nel DUVRI.

Eventuali attività in aggiunta alle attività previste nel presente documento e nei suoi allegati, necessarie alla eliminazione o riduzione di rischi interferenti ad oggi non previsti, dovranno essere computati in maniera congrua e analitica per voci singole, a corpo o a misura, utilizzando lo specifico Elenco Prezzi per Oneri di Sicurezza predisposto dal Committente ed allegato al contratto d'appalto. In alternativa si fa riferimento al sottospeso prezzario.

Descrizione	U.M.	costo unitario (per unità di tempo)	Quantità riferimento	Quantità necessaria	Importo
Riunioni di coordinamento	corpo	€. 30,00	1 h		a forfait
Utilizzo barriere nastro	corpo	€. 20,00	10 m		a forfait
Utilizzo barriere a cavalletto	corpo	€. 100,00	cadauna		a forfait
Utilizzo barriere a catene	corpo	€. 50,00	10 m		a forfait
Utilizzo di cartellonistica di obbligo	corpo	€. 50,00	cadauna		a forfait
Utilizzo di cartellonistica di avvertenza	corpo	€. 50,00	cadauna		a forfait
Utilizzo di cartellonistica di divieto	corpo	€. 50,00	cadauna		a forfait
Utilizzo di cartellonistica di salvataggio	corpo	€. 50,00	cadauna		a forfait
IMPORTO TOTALE STIMATO					€ 3.400,00

6 ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- 1 Allegato 1: Verbale Riunione di Coordinamento
- 2 Allegato 2: Interferenze Specifiche e Misure conseguenti
- 3 Allegato 3: modulo informazioni generali da riempire a cura dell'appaltatore
- 4 Contratto di Appalto

7 RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti, consiste in questa fase, nel valutare l'assieme delle lavorazioni oggetto del contratto (allegato). Nella scheda della riunione periodica, vengono valutati i rischi specifici della lavorazione oggetto della riunione. I verbali avranno un numero progressivo dal 01-01 al 31-12 di ogni anno.

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Allegato 1 – verbale riunione rischi interferenti

VERBALE RIUNIONE RISCHIO INTERFERENZIALE N° _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ Contratto n° _____ del _____
presso _____ Committente _____ Appaltatore _____
in applicazione al DUVRI del contratto di manutenzione _____, sono intervenuti:

	Incarico / Mansione	Nominativo	Firme	P
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

OGGETTO DEL VERBALE:

1	Lavoro di: _____
2	Valutazione rischio interferenze, gant, misure di prevenzione e protezione, costi della sicurezza
3	

VERBALE:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO A = accettabile; AP = accettabile con prescrizioni; NA = non accettabile.

n.	Zone della valutazione	Rischi interferenti 1	Rischi interferenti 2	Rischi interferenti 3	1	2	3	note
1	Uffici e scuole	<input type="checkbox"/> Schiacciamento	<input type="checkbox"/> Urto	<input type="checkbox"/> Sfregamento				
		<input type="checkbox"/> Caduta a livello	<input type="checkbox"/> Caduta materiali	<input type="checkbox"/> Scivolamento				
		<input type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2	Percorsi esterni, parcheggi, strade, giardini e parchi	<input type="checkbox"/> Caduta a livello	<input type="checkbox"/> Annegamento	<input type="checkbox"/> Urto				
		<input type="checkbox"/> Scivolamento	<input type="checkbox"/> Sfregamento	<input type="checkbox"/>				
		<input type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Diagramma lavori Committente - interferenze

Fase	Durata (mesi)	Lavorazione (manutenzione)											
		1° mese		2° mese		3° mese		4° mese		5° mese		6° mese	
		15	30	15	30	15	30	15	30	15	30	15	30
1	Uffici e scuole												
2	Percorsi esterni, parcheggi, strade, giardini e parchi												

Diagramma lavori Committente - interferenze

Fase	Durata (mesi)	Lavorazione (manutenzione)											
		7° mese		8° mese		9° mese		10° mese		11° mese		12° mese	
		15	30	15	30	15	30	15	30	15	30	15	30
1	Uffici e scuole												
2	Percorsi esterni, parcheggi, strade, giardini e parchi												

PRESCRIZIONI PER RISCHI INTERFERENTI

- Rispettare le prescrizioni del DUVRI e del POS della propria ditta;
- Mettere fuori esercizio le attrezzature sottoposte a verifica;
- Delimitare l'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori;
- Segnalare l'attività lavorativa con apposita cartellonistica;
- Predisporre eventuali percorsi alternativi per il pubblico ed i dipendenti;
- Delimitare l'eventuale area di stoccaggio;

Descrizione	U.M.	costo unitario	Quantità	Quantità	Importo
Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
Allegato 2 – valutazioni dei rischi interferenti

VALUTAZIONE DEI RISCHI – F <input type="checkbox"/> CONTRATTO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI																															
VALUT. RISCHIO																															
	MOLTO BASSO																														
	BASSO																														
	MEDIO																														
ALTO																															
	CADUTA DALL'ALTO	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	SEPPELLIMENTO, SPROFONDAMENTO	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	PUNTURE, TAGLIE, ABRASIONI	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	ELETTROCUZIONE	RUMORE	INVESTIMENTO	ANNEGAMENTO	INALAZIONE DI POLVERI E FIBRE	INFEZIONE DA MICROORGANISMI	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	GETTI E SCHIZZI	ALLERGENI	PROIEZIONE DI SCHEGGE	OLII MINERALI E DERIVATI	GAS E VAPORI	CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE	USTIONI	AMIANTO	RIBALTAMENTO	INCIDENTI TRA AUTOMEZZI	MICROCLIMA	VIBRAZIONI	PUNTURE, MORSI DI INSETTI/RETTILI	RADIAZIONI	POSTURA	SOFFOCAMENTO	
RISCHI INTERFERENZIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
RISCHI DEL COMMITTENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
RISCHI APPALTATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A - PRESCRIZIONI PER RISCHI INTERFERENTI <input type="checkbox"/> Rispettare le prescrizioni del DUVRI e del POS della propria ditta; <input type="checkbox"/> Mettere fuori esercizio le attrezzature sottoposte a verifica; <input type="checkbox"/> Delimitare l'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori; <input type="checkbox"/> Segnalare l'attività lavorativa con apposita cartellonistica; <input type="checkbox"/> Predisporre eventuali percorsi alternativi per il pubblico ed i dipendenti; <input type="checkbox"/> Delimitare l'eventuale area di stoccaggio.																															

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
Allegato 3 – modulo per l'appaltatore
DATI DELL'APPALTATORE

Impresa esecutrice			
Indirizzo	VIA		
Telefono / Fax / Cell.			
N° INPS / INAIL / C.C.I.A.A.			
P. IVA / C.F.			
Titolare e/o Rappresentante legale			

NOMINATIVI INTERLOCUTORI DELL'APPALTATORE

INCARICO	NOMINATIVO	Presente in sede		Mansione ai fini della Sicurezza
Capocantiere		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Caposquadra		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

LAVORATORI – MANSIONI – SORVEGLIANZA SANITARIA

NOMINATIVO DEL LAVORATORE	MANSIONE	SOGGETTO A SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO		
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Dott.
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	“

INTERVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI OBBLIGATORI

QUALIFICA LAVORATORI	ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEDICATA	NOMINATIVO	SVOLTA		PROGRAMMATA PER
RSPP	Corso RSPP (D.Lgs.81/08)()		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Addetti emergenze	Corso prevenzione incendi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	Corso primo soccorso	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
PREPOSTI	Corso Preposti (D.Lgs.81/08)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
RLS	Corso RLS (D.Lgs.81/08)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Lavoratori	Formazione sui rischi particolari ed uso DPI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Lavoratori	Informazione generale sul D.Lgs.81/08		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

LAVORI IN SUBAPPALTO AUTORIZZATO

LAVORAZIONE	IMPRESA	DURATA PREVISTA

MACCHINE PRESENTI SUL LAVORO

Macchine, attrezzature, impianti	Presenti in sede	Libretti di uso e manutenzione	Collaudo	Verifiche periodiche	Altre indicazioni
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSPP	DdL

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
l'Appaltatore ed il Committente dichiarano:

- di aver ricevuto reciprocamente tutte le informazioni necessarie, di cui all' art. 26 comma del D.Lgs 81/08, al fine di poter applicare tutte le procedure di sicurezza vigenti nella sua azienda e le Leggi vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- che a seguito della verifica dei rischi da interferenze, risulta che non esistono interferenze lavorative residue che possono cagionare danni alla sicurezza e salute dei lavoratori di entrambe le aziende;
- che a seguito della verifica dei costi per la sicurezza, essi sono compresi nell'importo dell'appalto e non hanno subito sconti;

Timbro e firma dell'azienda appaltatrice

Timbro e firma dell'azienda committente

l'appaltatore dichiara:

- di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie dal committente, di cui all' art. 26 del D.Lgs 81/08, al fine di poter applicare tutte le procedure di sicurezza vigenti nella sua azienda e le Leggi vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- di poter eseguire i lavori nell'area, senza creare rischi per i lavoratori e le persone che si possono trovare occasionalmente, per qualsiasi motivo, nell'area di cantiere;
- di consegnare al committente le informazioni dovute dalla propria azienda previste dal D.Lgs 81/08 art. 26 comma 1 lettera a.
- di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto dell'appalto, assumendo pertanto la gestione a proprio rischio;
- che tutte le macchine, attrezzature, strumenti e mezzi di protezione di cui la ditta farà uso dovranno essere conformi alle norme di sicurezza vigenti in materia;
- che è in regola con le Leggi sulle assicurazioni obbligatorie INAIL e contributive INPS;
- la propria idoneità tecnico professionale relativamente ai lavori affidati con il contratto e si impegna a fornire al committente il modulo debitamente compilato per la creazione dell'albo fornitori;
- che durante la propria attività lavorativa rispetterà tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (prevenzione infortuni, igiene del lavoro, medicina del lavoro, dispositivi personali di protezione, sicurezza alle attrezzature) e che si atterrà scrupolosamente a procedure di comportamento, se previste, ed alle indicazioni specifiche dovute a situazioni temporanee e contingenti fornite dal committente sui rischi esistenti;
- di aver uomini idonei alle lavorazioni in oggetto d'appalto.
- Il committente dichiara che sono presenti le informazioni sui pericoli e sulle misure preventive (documento di coordinamento e cooperazione del D.Lgs 81/08) esistenti nell'ambiente di lavoro presso cui l'appaltatore è chiamato ad operare; per contro l'appaltatore si impegna a fornire alla scrivente committente, prima dell'inizio dei lavori, la descrizione dei pericoli inerenti la propria attività lavorativa (POS), mancanti nel documento di coordinamento. Il trasferimento delle informazioni sui pericoli reciproci del committente e dell'impresa affidataria e su quelli creati da eventuali interferenze delle lavorazioni avverrà nel corso di un apposito incontro, successivo alla stipula del contratto e comunque antecedente l'inizio dei lavori.
- L'appaltatore si impegna a divulgare le informazioni fornite di cui al punto precedente in maniera completa ed appropriata ai propri dipendenti.

Luogo e data _____

Letto e sottoscritto.

Timbro e firma dell'impresa appaltatrice

Timbro e firma dell'impresa committente

RSPP	RLS	DdL		RSGSSL
-------------	------------	------------	--	---------------

Stato di revisione/emissione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
02/02	30/12/2013	SGSSL	RSGSSL	RSPP	DdL